



# **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI**

*SEGRETERIA GENERALE E ORGANI COLLEGIALI*

## **SENATO ACCADEMICO**

### **Seduta del giorno 18 luglio 2017**

Addì 18 del mese di luglio dell'anno 2017, regolarmente convocato dal Rettore per le ore 09:30, si è riunito, presso la Sala consiliare dell'Ateneo, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Sassari, per procedere all'esame dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

**OMISSIS**

### **E) PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

**OMISSIS**

### **3) Politiche di Ateneo: programmazione e strategie per l'offerta formativa ai sensi del sistema AVA**

<b>PRESENZE Senato Accademico del 18/07/2017</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
Prof. Massimo <b>Carpinelli</b> : RETTORE	x		
Prof. Luca Gabriele <b>Deidda</b> : PRORETTORE VICARIO	x		
Dott. Guido <b>Croci</b> : DIRETTORE GENERALE	x		
<b>DIRETTORI DI DIPARTIMENTO</b>			
Prof. Gian Vittorio <b>Campus</b> <b>SCIENZE CHIRURGICHE, MICROCHIRURGICHE E MEDICHE</b>	x		
Prof. Pierfranco <b>Demontis</b> <b>CHIMICA E FARMACIA</b>	x		
Prof. Giampaolo <b>Demuro</b> <b>GIURISPRUDENZA</b>	x		
Prof. Roberto <b>Furesi</b> <b>SCIENZE DELLA NATURA E DEL TERRITORIO</b>	x		
Prof. Antonello <b>Ganau</b> <b>MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE</b>	x		

<b>PRESENZE Senato Accademico del 18/07/2017</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
Prof. Ludovico <b>Marinò</b> <b>SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI</b>	x		
Prof.ssa Antonietta <b>Mazzette</b> <b>SCIENZE POLITICHE, SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE</b>	x		
Prof. Marco <b>Milanese</b> <b>STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE</b>	x		
Prof. Andrea <b>Montella</b> <b>SCIENZE BIOMEDICHE</b>		x	
Prof. Aldo Maria <b>Morace</b> <b>SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI</b>	x		
Prof. Antonio Luigi <b>Pazzona</b> <b>AGRARIA</b>	x		
Prof. Eraldo <b>Sanna Passino</b> <b>MEDICINA VETERINARIA</b>	x		
Prof. Nicola <b>Sechi</b> <b>ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA</b>	x		
<b>PROFESSORI ORDINARI</b>			
Prof. Salvatore <b>Dessole</b>	x		
Prof. Antonio <b>Scala</b>			x
<b>PROFESSORI ASSOCIATI</b>			
Prof. Daniele <b>Porcheddu</b>	x		
Prof.ssa Silvia <b>Sanna</b>	x		
<b>RICERCATORI</b>			
Dott.ssa Francesca <b>Gladiali</b>	x		
Dott. Antonio <b>Ibba</b>	x		
<b>RAPPRESENTANTI PERSONALE TECNICO-AMM. VO</b>			
Dott.ssa Lilliana <b>Manca</b>	x		
Dott.ssa Franca <b>Sanna</b>	x		
<b>RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI, SPECIALIZZANDI E DOTTORANDI</b>			
Sig. Enrico <b>Atzori</b> <b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI</b>	x		
Sig. Francesco <b>Lovicu</b>	x		
Sig. Antonio Giuseppe <b>Pischedda</b>	x		
Dott. Gianfilippo <b>Caggiari</b> <b>RAPPRESENTANTE SPECIALIZZANDI E DOTTORANDI</b>	x		
<b>Note:</b> è presente in seduta la prof. Ida Iolanda Mura, Direttore vicario del Dipartimento di Scienze Biomediche, incaricato di seguire i lavori per conto del Direttore del Dipartimento, prof. Andrea Montella.			

Presiede il Rettore, prof. Massimo Carpinelli.

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Guido Croci, Direttore Generale dell'Ateneo, con voto consultivo.

Constatata la presenza del numero legale, il Prorettore apre i lavori alle ore 09:45.

**OMISSIS**

**E) PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

**OMISSIS**

**3) Politiche di Ateneo: programmazione e strategie per l'offerta formativa ai sensi del sistema AVA**

È PRESENTE IN SEDUTA LA PROF.SSA PITTALUGA, DELEGATO ALLA DIDATTICA.

La prof.ssa Pittaluga fa presente che il documento in oggetto definisce, coerentemente con quanto indicato nel Piano di Qualità e nel Piano Strategico Integrato, strategie ed obiettivi dell'Ateneo, specifici per la rigenerazione e progettazione dell'offerta formativa dei prossimi anni.

Le strategie hanno carattere generale e comprendono aspetti e attività strettamente inerenti non solo agli Uffici della Didattica e dell'Alta Formazione, ma anche delle Relazioni internazionali, E-Learning, Orientamento e *Job Placement*. Il documento è stato predisposto con il supporto degli Uffici competenti e discusso con i Delegati per la Qualità e l'Internazionalizzazione.

Queste strategie rappresentano la cornice di riferimento entro la quale collocare l'offerta formativa dell'Ateneo e l'invito alla progettazione di nuovi corsi di studio o alla rimodulazione di quelli già esistenti in grado di incorporarle e farle proprie.

Di seguito il testo integrale del documento.

L'Università degli Studi di Sassari s'impegna a progettare una didattica sostenibile e funzionale alla visione strategica declinata nel Piano Strategico Integrato d'Ateneo, calibrata sulle competenze in esso presenti, attenta alle esigenze della società e dei differenti portatori d'interesse.

Nella progettazione della didattica l'Ateneo fa proprio il sistema A.V.A. (Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano), è

coerente con le Politiche d'Ateneo per la Qualità e si basa sulle proprie linee guida per l'offerta formativa emanate con cadenza annuale.

In questi ultimi anni, il contesto in cui il sistema universitario italiano si trova ad operare ha subito una profonda trasformazione per effetto delle riforme portate avanti dal governo, dell'evoluzione della situazione socio-economica e degli andamenti demografici del nostro Paese. In particolare, le attuali regole di assegnazione del Fondo di Funzionamento Ordinario hanno decretato un regime di competizione accesa tra gli Atenei italiani. L'Università di Sassari risponde alle nuove sfide che il mutato contesto pone, con un'azione coordinata, improntata alla creatività, all'innovazione, e alla flessibilità, per essere fertile laboratorio di forme di ricerca, didattica, public engagement e trasferimento tecnologico sempre attuali; altrettanti tasselli di un modello d'Ateneo capace di raccogliere le sfide che il mondo attuale ha lanciato.

In linea con la strategia delineata nel Piano Strategico Integrato d'Ateneo e declinata in obiettivi strategici e operativi e relative azioni e indicatori, le politiche di Ateneo e le attività di programmazione in materia di offerta formativa riguardano tanto i corsi di laurea triennale e magistrale che il post lauream e quindi i dottorati, le scuole di specializzazione e i master. I punti cardine di tali politiche e attività di programmazione sono i seguenti:

#### 1. Ascolto del territorio

Un'offerta formativa efficace nel rispondere alla domanda di formazione proveniente dal proprio bacino di riferimento è il risultato di un'attività sistematica di ascolto del contesto locale in cui l'Ateneo è inserito e più in generale della società e degli stakeholder di riferimento dell'intero territorio regionale. Nella definizione delle proprie politiche e degli ambiti di intervento, l'Ateneo tiene sempre in considerazione il contesto di riferimento e quindi la Sardegna, per quanto attiene le dimensioni economiche, sociali, paesaggistiche, infrastrutturali e culturali. Inoltre, l'Ateneo, nel rispetto e nel mantenimento delle reciproche autonomie, specificità e identità, si confronta con l'Università degli Studi di Cagliari, anche per l'eventuale definizione concordata e condivisa di politiche ed ambiti di intervento comuni.

Questa attività di ascolto del territorio non si riduce però al solo contesto regionale perché si dispiega, attraverso modalità e forme differenti, anche nel più ampio contesto nazionale e internazionale: ciò consente all'Università di Sassari di trarre profitto dal suo radicamento territoriale e allo stesso tempo di superare i limiti del localismo, seppur rispettoso del suo nucleo identitario più profondo.

### 1.1. Imprese, realtà produttive, ed evoluzione del contesto socio-economico

Le parti sociali vengono coinvolte in maniera sistematica innanzitutto per elicitarne la domanda di competenze specifiche – a livello locale, nazionale e internazionale – così da indirizzare il processo di rinnovamento dell'offerta formativa tanto nei contenuti che nelle modalità. Inoltre, l'interazione con parti sociali e stakeholder quali pubblica amministrazione, imprese, istituzioni del cosiddetto terzo settore, è punto cardine per la concezione e lo sviluppo più consapevole ed efficace di strumenti tradizionali funzionali al processo formativo quali tirocini, stage, ecc. e di strumenti innovativi quali le attività di contaminazione.

L'Ateneo si impegna ad effettuare una sostanziale rivisitazione dell'offerta formativa, valorizzando il patrimonio di competenze scientifiche e culturali dell'Università anche rispetto all'evoluzione sociale, economica, ambientale e umanitaria del contesto di riferimento. Evoluzione che genera a sua volta una nuova domanda culturale sui temi della tutela e della qualità ambientale, del benessere della persona, anche con riferimento alle fasce più deboli, della difesa dei diritti umani e delle produzioni sostenibili.

Questa strategia è legata anche alla terza missione dell'Università: aiutare la società e le istituzioni locali a far fronte alle grandi sfide del secondo millennio, che ormai non possono essere più ignorate e che investono altri temi rilevanti legati all'importanza dell'istruzione e della cultura, in qualunque modo e forma, come strumento per la libertà degli individui che compongono la nostra società, all'integrazione culturale, al miglioramento delle loro capacità, degli stili e del loro ambiente di vita.

### 1.2. Le scuole e orientamento in ingresso

L'Università di Sassari mette lo studente al centro delle sue politiche. Considera, per ovvie ragioni, la popolazione giovanile sarda come uno dei principali stakeholder, ma risponde alla sfida di migliorare la sua attrattività mettendo in campo azioni opportune per raggiungere una più ampia popolazione nazionale e internazionale come opportunità di confronto e crescita.

La popolazione giovanile sarda è soggetta a un tasso di abbandono scolastico molto elevato che incide fortemente sul numero di immatricolati potenziali. Sono molto alti ancora per il nostro Ateneo gli indicatori relativi agli abbandoni universitari in particolare dal primo al secondo anno della laurea triennale. In questo senso l'Ateneo con il Progetto UNISCO 2.0 intensificherà i rapporti con le ultime classi delle scuole superiori per collaborare con le istituzioni scolastiche per il rafforzamento dei saperi minimi e la strutturazione dei percorsi formativi. In questo contesto l'Ateneo, nell'ambito della Programmazione Triennale, ha predisposto un progetto che si pone l'obiettivo di una nuova concezione della stessa offerta

formativa di Ateneo nel suo complesso, la rivisitazione degli obiettivi formativi specifici, degli ordinamenti didattici, dei regolamenti e degli stessi programmi di insegnamento secondo precise e consapevoli finalità di produzione di capacità e competenze disciplinari e trasversali, l'istituzione di tavoli tecnici e osservatori permanenti per la condivisione dei "saperi" e delle capacità di apprendimento della popolazione studentesca degli istituti superiori.

## 2. Rigenerazione dell'offerta formativa

L'attenta attività di ascolto di cui al punto 1 è funzionale alla politica di rinnovamento continuo dell'offerta formativa dei Corsi di studio già intrapresa, sia attraverso una ristrutturazione dell'offerta formativa esistente che attraverso la progettazione e attivazione di nuovi corsi di studio. La rigenerazione dell'offerta formativa discende dunque dall'interazione con le imprese, le scuole, e più in generale le parti sociali, protagonisti tanto nell'informare l'ateneo sulle esigenze in termini di specifiche competenze, che partner nel processo formativo.

Tale attività di rinnovamento riguarda non solo i corsi di laurea triennale ma anche il settore post lauream, e quindi le scuole di specializzazione, il dottorato e i master, anche in un'ottica di *longlife learning*.

## 3. Internazionalizzazione dell'offerta formativa

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, dell'Ateneo, che serve a di migliorarne l'efficacia nel rispondere alla domanda di competenze spendibili nel mercato globale del lavoro, domanda proveniente sia da parte bacino locale di riferimento che da potenziali studenti non sardi e stranieri, è funzionale alla strategia di sviluppo sostenibile dell'Università di Sassari delineata nel piano strategico. Per internazionalizzazione è da intendersi tanto la costruzione di percorsi formativi in partenariato con altre istituzioni universitarie internazionali, quali *joint e double degree*, che la costruzione di corsi di laurea impartiti in lingua straniera, nonché, infine la promozione della propria offerta formativa fuori dai confini nazionali, con particolare riferimento al bacino del mediterraneo. Per queste azioni l'Ateneo fornisce adeguati servizi di supporto tecnico-amministrativo.

## 4. Valorizzazione del capitale umano e sostenibilità dell'offerta formativa

Per quanto attiene il carico didattico dei docenti, l'Ateneo si impegna a monitorare attentamente, e con adeguati strumenti, l'efficace utilizzo del personale accademico nelle lauree triennali, magistrali e a ciclo unico, i carichi didattici e gli impegni istituzionali del corpo docente. Ciò anche al fine di ridurre gli incarichi di insegnamento all'esterno, specie

quelli retribuiti, ai casi di reale necessità o laddove possano rappresentare una rilevante ricaduta in termini di immagine e di attrattività per gli studenti.

La rigenerazione dell'offerta formativa nel suo complesso ha anche lo scopo di valorizzare le risorse di docenza presenti, le specifiche competenze e offrire così al corpo docente la possibilità di far dialogare in modo sempre più fertile didattica e ricerca, di sentirsi gratificati e parte integrante e non marginale di un progetto didattico collettivo.

Il monitoraggio dei carichi didattici serve anche a verificare costantemente che il processo di rinnovamento dell'offerta formativa non generi incongruenze tra fabbisogno e disponibilità di risorse umane.

#### 5. Forme di didattica alternative a quelli tradizionale

Il rinnovamento dell'offerta formativa passa anche attraverso forme alternative di didattica in termini di metodi, strumenti, e tecniche. Le modalità didattiche alternative influiscono positivamente non solo sulla qualità dello studio e sulla qualità delle competenze in uscita, ma anche sul diritto allo studio poiché consentono di sostenere didatticamente studenti con bisogni educativi speciali, in un'ottica moderna di integrazione e inclusione e abbattimento delle barriere culturali oltre che ambientali. In particolare, tali modalità riguardano e-learning, coworking; contaminazione, alternanza scuola-lavoro, scuole estive.

L'efficacia dell'offerta formativa passa altresì attraverso una precisa attività di orientamento in itinere e in uscita volta anche a favorire l'imprenditorialità.

#### 6. Rafforzamento delle competenze trasversali

E' sempre più evidente il ruolo che rivestono le competenze trasversali per l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. L'Ateneo stimola e incentiva le azioni volte al miglioramento delle attività di problem solving, delle capacità di pensiero e riflessione critica anche nel corso dell'azione per incrementare l'autonomia di giudizio, delle capacità comunicative, relazionali e di lavoro di gruppo, della proattività.

#### 7. Didattica, ricerca e innovazione responsabile

Nelle Università, non essendo esclusivamente centri di ricerca, ricerca e didattica si influenzano reciprocamente. È quindi importante che, soprattutto nei corsi di terzo livello (master e scuole di specializzazione) e in particolare nei Dottorati di ricerca, sia dato ampio risalto alla Responsible Research and Innovation (RRI) il cui obiettivo è quello di porre grande attenzione, tanto da incorporarli, gli aspetti e i bisogni sociali, superando la logica del profitto economico della ricerca, riservato esclusivamente ai soggetti privati. Per questo

motivo l'Ateneo si impegna, con l'aiuto del capitale umano già impegnato nella RRI a promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione per:

- favorire il coinvolgimento di tutti gli attori della didattica e della ricerca nella realizzazione di prodotti e servizi sostenibili, accettabili e desiderabili sotto il profilo ambientale, etico e sociale
- attivare, come evidenziato anche in altre strategie presenti in questo documento, processi di inclusione e valorizzazione delle diversità, di trasparenza, di public engagement.

Alcuni di questi processi sono già stati avviati da questo Ateneo e altri sono in fase di implementazione.

#### 8. Qualità della didattica

Nell'ottica dell'assicurazione di qualità e del miglioramento continuo della stessa, l'Ateneo opera per massimizzare l'efficacia con cui gli input del sistema della qualità si traducono in azioni volte al raggiungimento degli obiettivi in materia di miglioramento della qualità della didattica, misurati attraverso opportuni meccanismi di autovalutazione basati su indicatori di performance e di gradimento. Inoltre, l'Ateneo si adopera per promuovere un miglioramento dell'efficacia dei percorsi di alta formazione. Con particolare riferimento ai dottorati di ricerca da una parte è stato realizzato un sistema di autovalutazione che consente una distribuzione delle risorse sulla base di indicatori coerenti con le politiche ministeriali in materia e dall'altra è stata avviata un'interazione e collaborazione sistematica con il tessuto produttivo.

#### 9. Dematerializzazione e servizi allo studente

Al fine di un utilizzo più efficiente delle risorse umane in seno all'amministrazione e nell'intento di migliorare la qualità dei servizi agli studenti l'Ateneo prosegue la politica di dematerializzazione del fascicolo dello studente con l'obiettivo di completare l'iter per il passaggio al fascicolo elettronico.

#### 10. Diritto allo studio e solidarietà inter e transgenerazionale

Il diritto allo studio è da sviluppare anche rispetto alla qualità dello studio e all'orientamento allo studio, cui rispondono nel complesso tutte le precedenti strategie. Il diritto allo studio richiama però più in generale l'attenzione alle disuguaglianze, declinando il concetto di pari opportunità non solo in termini di genere, ma anche sociali, culturali, razziali, politici, ecc. In particolare, in un'ottica di inclusione, l'attenzione dell'Ateneo si rivolge ai diversamente abili, ai carcerati, ai rifugiati e ai migranti. Inoltre, compatibilmente



con il vincolo di sostenibilità economico-finanziaria, l'Ateneo si adopererà per una politica di tasse universitarie che sia il più possibile inclusiva.

**Tutto ciò premesso;**

**Visto** il decreto legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012;

**Visto** il documento dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano";

**Viste** le Linee Guida dell'ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio;

**Ritenuto opportuno** dotarsi del Documento richiesto dai sopra menzionati atti;

**Valutato** ogni opportuno elemento,

**IL SENATO ACCADEMICO**

**A maggioranza, con l'astensione della sen. Gladiali,** esprime parere positivo sul documento "Politiche di Ateneo: programmazione e strategie per l'offerta formativa ai sensi del sistema AVA".

**OMISSIS**

Terminato l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Rettore ringrazia il Senato Accademico, i Funzionari che hanno predisposto la documentazione necessaria e coloro che hanno assistito ai lavori in aula per la collaborazione prestata.

Dichiara quindi chiusi i lavori alle ore 15:00.

IL DIRETTORE GENERALE

*Dott. Guido Croci*

IL RETTORE

*Prof. Massimo Carpinelli*



SEGRETERIA GENERALE E ORGANI COLLEGIALI

La presente copia è composta di n. 10 fogli.

LA RESPONSABILE

(Dott.ssa Anna Deriu)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anna Deriu", written over the printed name.